

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CNIC82200Q

CANALE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si allarga con un territorio che conserva due differenti caratteristiche: Canale- che ha la maggioranza degli studenti- presenta un contesto da piccola città, offre opportunità culturali variegate, che potrebbero in futuro sviluppare un buon legame con la scuola. Le altre Autonomie locali su cui si allarga il Comprensivo presentano invece le caratteristiche del piccolo paese di collina. Qui la scuola ha, tra le sue possibilità, quella di apparire come un centro aggregante per la vita culturale e sociale del paese e di svolgere un lavoro di prevenzione sui cittadini futuri aiutandoli a crescere insieme con senso di accoglienza e di tolleranza. La percentuale di alunni stranieri e nomadi è più concentrata a Canale. Le scuole hanno l'opportunità di gestire la diversità come risorsa arricchente e di investire su di un percorso interessante di cittadinanza attiva. La percentuale di stranieri nell'Istituto rappresenta il 21% della popolazione scolastica. L'istituto accoglie anche un piccolo nucleo di alunni nomadi.	L'attuale realtà socio-economica del nostro Paese determina un forte aumento delle famiglie in difficoltà, all'interno del bacino di utenza del nostro Istituto. L'incidenza degli studenti non italiani è in aumento. Esiste una piccola percentuale di alunni nomadi. Sono in aumento le famiglie a cui manca un lavoro e quelle a cui manca un lavoro stabile. Accanto ad un consolidato benessere si allarga, a macchia di leopardo, il disagio socio-economico. Spesso il disagio viene taciuto dalle famiglie e la scuola, con discrezione, cerca di arginare le difficoltà degli alunni quando riesce a venirne a conoscenza. Rispetto alla prima stesura del Rav si segnala che le difficoltà di contesto sono aumentate creando disagi all'interno dell'Istituzione Scolastica.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono sul territorio piccole e medie aziende che continuano ad offrire opportunità lavorative, anche se in misura minore rispetto al passato. L'Istituto partecipa ai Bandi di Concorso istituiti da Fondazioni ed Enti privati per arricchire l'offerta formativa. Si sta costruendo una rete tra Enti locali, servizi sociali, centri di volontariato, parrocchie, ed associazioni del territorio proprio per dare maggiore visibilità alla scuola, poter scambiare le risorse e costruire relazioni positive tra quanti si occupano, a vario titolo, dei nostri alunni. La scuola partecipa ai bandi PON.	Gli Enti locali sono sensibili alle esigenze della scuola anche se le risorse disponibili aiutano, ma non possono rispondere, dal punto di vista economico, ai bisogni del contesto sociali Si sottolinea però lo sforzo fatto negli ultimi due anni dal Comune di Canale e i maggiori investimenti sulle scuole più piccole nei plessi vicini appartenenti all'Istituto Comprensivo, dove si rileva la continuità dell'impegno ad investire sulla scuola. Si sottolinea la volontà degli Enti Locali nell'intervenire sulle fasce deboli.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità delle strutture è monitorata e certificata da un tecnico competente. La qualità delle strutture della scuola è parzialmente adeguata alle esigenze educative e didattiche. La scuola è motivata a partecipare a progetti in rete che, oltre ad offrire formazione e possibilità di confronto, consentono di reperire risorse economiche altrimenti non disponibili. La scuola, nel corso dell'anno 2015/16, ha partecipato ai bandi PON ed oggi si è aggiudicata i primi due. La scuola si è aggiudicata il progetto Atelier creativi da bando nazionale.	La qualità degli strumenti in uso alla scuola è limitata e a volte insufficiente. Le incertezze, spesso enunciate sul FIS, non agevolano la progettazione. La tecnologia invecchia rapidamente e si scontra con la mancanza di risorse umane e materiali. Il numero di LIM è altamente inadeguato rispetto al numero degli alunni. A ciò si aggiungono problemi di connessione e tecnici al momento non facilmente risolvibili. Gli edifici delle scuole sono, nella maggior parte dei casi, vecchi, non del tutto adeguati alle esigenze degli alunni. La raggiungibilità dei plessi staccati non è agevole per distanza e difformità del territorio.

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La prevalenza di personale con contratto a tempo indeterminato permette la continuità di progettazione e di insegnamento. Sono presenti professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. Gli insegnanti di questo I.C. dichiarano (Questionario Invalsi) di lavorare in un clima positivo. Le attività di recupero e di integrazione vengono svolte costantemente ogni anno.	La mancanza di organico certo ogni anno e i ritardi delle nomine sulle sedi vacanti e sui posti di sostegno determinano difficoltà nel rispondere alle esigenze degli alunni. Ad oggi la maggior parte dei docenti di sostegno in servizio nell'I.C. è priva di titolo specifico. Per l'anno scolastico 2016/17 la Scuola secondaria di questo Istituto resterà con soltanto due docenti a tempo indeterminato di Matematica e Scienze su sei previsti dall'Organico. Si spezza per decessi, pensionamenti e un trasferimento la continuità del dipartimento disciplinare. Si segnala inoltre che questo RAV è stato pensato per potenziare le competenze in Italiano, Inglese e Matematica. A tal fine sull'organico potenziato sono state richiesti docenti in Matematica e Lingua Inglese. Su diciassette classi, il Ministero ci ha assegnato quattordici ore di Musica sulla Scuola Secondaria. anche il potenziato della Primaria non soddisfa pienamente le richieste. Nell'ultimo anno cambi di docenti e cattedre esterne, numerose e disagiati, hanno reso difficoltoso il miglioramento del clima nella scuola secondaria ed hanno rallentato la realizzazione dei progetti di Istituto

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria i casi di non ammissione alla classe successiva sono concordati con la famiglia. Non ci sono casi di abbandono scolastico. Nella scuola secondaria il numero degli alunni ammessi alla classe successiva è in linea con medie locali e nazionali. La scuola investe per prevenire la dispersione e garantire il successo formativo curando le fasce deboli. Sono previsti percorsi di eccellenza, la scuola sta aumentando il numero di alunni che conseguono le Certificazioni Internazionali del Ket, PET e del Delf	Numero basso di alunni nelle fasce intermedie (7/10) L'innalzamento dell'età anagrafica dei docenti e, per alcuni, il forzato trattamento nel lavoro non sta agevolando la crescita professionale dell'istituto. E' in aumento il numero dei docenti precari. Le difficoltà segnalate si rilevano nella scuola secondaria.

Rubrica di Valutazione		
criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Occorre migliorare i criteri di valutazione e implementare azioni didattiche di rinforzo per le fasce intermedie. La scuola offre buone opportunità alle fasce deboli , cura le fasce di buon livello, ma fatica nel migliorare gli esiti di alunni sufficienti. Nell'ultimo anno la scuola secondaria ha purtroppo aumentato il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva. Si è coscienti di questo punto debole e si lavorerà implementando la formazione.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raggiunge risultati nella media di riferimento nelle prove standardizzate nazionali. La classe con esiti Invalsi ampiamente al di sotto della media è stata istituita con un progetto di antidispersione scolastica. Gli alunni hanno frequentato per il 50% del tempo scuola nel nostro I.C. e per il restante 50% in una scuola professionale del territorio. Si segnala che detti alunni hanno superato con successo il primo anno di formazione professionale.	Le evidenti disparità degli esiti Invalsi nella scuola primaria sono legate alla presenza di pluriclassi con un numero molto basso di alunni in seconda e/o quinta. Gli esiti delle prove nazionali spesso non riflettono le valutazioni dei singoli insegnanti. Non ancora raggiunto un livello di equivalenza tra tutte le classi. L'offerta di tempo scuola consente la scelta tra tempo normale e tempo prolungato e le famiglie condizionano la formazione delle classi.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione si basa, per ora, sui dati restituiti dall'Invalsi.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento a livello di Istituto, condivisi e trasparenti. Le famiglie sono a conoscenza dei criteri. L'integrazione, l'accoglienza, la non dispersione sono i punti di forza di questo Istituto.	La scuola segue un percorso di educazione alla cittadinanza, ma mancano ancora indicatori precisi, griglie di osservazione condivise e standardizzate che in questo momento rendono difficile una valutazione oggettiva e comparativa. Il progetto di educazione alla cittadinanza è stato portato avanti in via operativa in tutte le classi, che sono state supportate da un corso di formazione. La stesura del curriculum verticale non è ancora completata. Sono stati fatti percorsi interni di educazione alla cittadinanza e sono stati attuati sia a livello laboratoriale con gli alunni, sia attraverso la formazione degli insegnanti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione e nell'autoregolazione dello studio. La scuola deve ancora adottare in modo verticale criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti. Si ritiene opportuno migliorare il curricolo verticale (sotto questi aspetti) ricercando strumenti per l'osservazione e la messa a fuoco di strategie idonee a migliorare ancora il benessere all'interno delle classi.
L'Istituto sta lavorando in questa direzione.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una commissione continuità formata da insegnanti delle varie discipline che monitora i punti di passaggio tra infanzia/primaria e primaria/secondaria. La percentuale di insuccessi nel primo anno di scuola superiore riguarda gli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo.	I dati relativi al successo scolastico nel II ciclo d'istruzione non vengono forniti in via ufficiale al nostro istituto e quelli in possesso derivano da indagini personali dei docenti e da comunicazioni degli ex alunni. E' ancora alto il numero di ragazzi che non segue il consiglio orientativo pertanto si ritiene opportuno un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità
		4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si riscontrano difficoltà nel reperire i dati relativi al percorso formativo dopo il primo anno di scuola secondaria di secondo grado. Esistono commissioni continuità tra il nostro Istituto e le scuole secondarie, ma solo per alcune discipline e solo con certe scuole del nostro territorio. La scuola riesce a seguire gli studenti fino al primo anno di frequenza della scuola superiore, ma mancando una rete istituzionale nel bacino di utenza, non riesce ad avere informazioni sui successivi anni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di un profilo delle competenze in uscita in tutti gli ordini di scuola. Gli insegnanti utilizzano il curricolo di Istituto come strumento condiviso per la progettazione. I progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa sono legati al curricolo. La scuola ha attivato , in collaborazione con il territorio, progetti extra-curricolari.	Resta da definire nel dettaglio il percorso per acquisire le competenze trasversali da costruire in continuità. Vanno ancora curate le fasi di passaggio tra un ordine e l'altro di scuola. La scuola ha attivato strategie per superare questa criticità.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti effettuano la programmazione periodica, condivisa per classi parallele e si confrontano periodicamente su pratiche didattiche, contenuti e competenze, nella Scuola Primaria e nei dipartimenti disciplinari nella Scuola Secondaria. La progettazione è mirata al potenziamento delle competenze. La progettazione viene rivista più volte in corso d'anno.	Mancano gruppi di progettazione verticale per ragionare sulle scelte didattiche a lungo/medio periodo e per migliorare, a tutti i livelli, una didattica inclusiva.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Incontri bimestrali per classi parallele nella scuola primaria e per dipartimenti nella scuola secondaria. Le prove standardizzate hanno coinvolto tutte le classi con tabulazione degli esiti e un primo confronto in coerenza con il PDM d'Istituto. La scuola secondaria ha attivato un progetto con la Fondazione di San Paolo di Torino per approfondire i processi di valutazione. L'Istituto ha elaborato un protocollo di prove comuni (Italiano, Matematica, Inglese) utilizzate in tutto l'Istituto	Le prove standardizzate sono da perfezionare cercando di bilanciarne meglio il livello di difficoltà. E' in via di definizione un protocollo di valutazione condiviso con griglie di osservazione e di valutazione comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto deve completare alcuni aspetti del proprio curriculum e sviluppare in modo più approfondito la definizione dei profili delle competenze trasversali. I criteri di valutazione comuni vanno approfonditi e diffusi.

La scuola ha lavorato su strumenti condivisi e c'è un monitoraggio sugli esiti e sui processi attivati

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte dei docenti riconosce l'importanza dell'attività laboratoriale. La sede centrale ha laboratori sufficientemente attrezzati e da quest'anno ulteriormente implementati dalla presenza di un Atelier creativo.	Gli studenti non hanno pari opportunità di fruizione dei laboratori. Nelle sezioni staccate i supporti didattici non sono adeguati. L'orario è strutturato con pesanti condizionamenti dovuti al decentramento della popolazione e all'utilizzo di numerosi scuolabus. Il frazionamento delle cattedre su più istituti condiziona pesantemente l'organizzazione dell'orario e talvolta costringe a penalizzare le esigenze didattiche.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attuazione di corsi mirati di formazione, interni e fra reti di scuole, ha permesso di promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Con progetti esterni la scuola ha ottenuto fondi per migliorare gli ambienti e favorire la didattica laboratoriale.	Si sottolinea che le cattedre frazionate ostacolano la collaborazione tra i docenti. La mancanza di spazi adeguati e di facile fruizione non consente di ottimizzare l'organizzazione.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La promozione delle competenze sociali privilegia momenti di riflessione comuni e la responsabilizzazione degli alunni. La presenza di uno sportello per la consulenza psicologica aiuta la gestione pacifica dei conflitti.

La formazione orientata a corsi di gestione della classe, ha permesso ai docenti di maturare competenze e metodologie, quali il tutoring e il cooperative learnig, utili a creare un clima di relazioni serene e positive.

La scuola promuove ulteriori momenti ampiamente socializzanti ed altamente formativi anche attraverso frequenti uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Le regole concordate con gli studenti non sempre sono sostenute dalle famiglie, anche se il patto formativo viene ampiamente condiviso sia sul diario d'Istituto che sul sito istituzionale.

La scuola si sta attivando per superare la difficoltà di coinvolgimento con le famiglia

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene comunque di assegnare un giudizio abbastanza positivo, data la volontà espressa concretamente dai docenti che hanno partecipato numerosi ai corsi di formazione proposti quest'anno sulla gestione della classe e dei conflitti. Il lavoro sarà continuato coinvolgendo maggiormente le famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Interventi efficaci su alunni stranieri che favoriscono il successo scolastico degli studenti. La scuola realizza percorsi di apprendimento della Lingua italiana per gli alunni e di alfabetizzazione per le famiglie. Gli alunni risultano integrati anche grazie all'aiuto di mediatori culturali. Per ogni studente con bisogni educativi speciali viene predisposto un PDP aggiornato con regolarità. I PEI vengono monitorati ed adeguati periodicamente.	Sono in costante aumento gli alunni con documentate esigenze educative specifiche. Ad oggi la scuola fatica a compensare i bisogni per mancanza di adeguate risorse sia umane che materiali. La valorizzazione delle diversità è sempre più difficile in un contesto sociale altamente diseducativo dove l'accoglienza viene spesso denigrata anche a livello politico.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono previsti interventi di recupero per gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento e la scuola cerca di favorire il recupero all'interno del gruppo classe potenziando una didattica inclusiva. Nel lavoro d'aula vengono messe in atto metodologie quali lavoro a coppie o a piccolo gruppo, cooperative learning, tutoring. Pur nelle difficoltà la scuola cerca di valorizzare le attitudini personali. Questo Istituto promuove percorsi curricolari ed extra-curricolari per potenziare l'apprendimento delle lingue straniere ed aumentare sia il numero sia il livello delle certificazioni.	Gli interventi personalizzati sui bisogni educativi vengono programmati e condivisi a livello teorico, ma nella prassi didattica si riscontrano incongruenze da modificare. Non tutti i docenti realizzano ciò che condividono a livello teorico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto in questi ultimi anni ha investito molto tempo e risorse nel campo dell'inclusione, del recupero e del potenziamento conseguendo risultati oggettivamente positivi, ma ancora da perfezionare.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano regolarmente per garantire continuità didattica-formativa e per confrontarsi al fine di formare classi equilibrate. Il monitoraggio avviene al momento del passaggio da un ordine di scuola ad un altro. I docenti si sono maggiormente attivati nel progettare attività atte a favorire continuità tra i diversi ordini di scuola. E' stato predisposto un curriculum verticale inserito nel Ptof.	Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel corso dei successivi ordini di scuola non è socializzato. La continuità interna stenta a costruire un linguaggio condiviso.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento lavorando in rete con agenzie formative specializzate che esistono sul territorio. L'orientamento nel curriculum è previsto a partire dalla scuola dell'infanzia con la scoperta del sé, prosegue nella scuola primaria e nella scuola secondaria fino all'orientamento alla scelta della scuola secondaria superiore. La scuola monitora quanti studenti in percentuale seguono il consiglio orientativo. La scuola dispone di un consiglio orientativo che coinvolge il docente, lo studente e la famiglia.	La scuola fatica a coinvolgere le famiglie anche se organizza specifici incontri sia con i docenti sia con esperti del settore. Scarseggiano le opportunità di formazione con esperti esterni per mancanza di fondi destinati all'Orientamento.(Fondi esterni)

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento lavorando in rete con agenzie formative specializzate che esistono sul territorio. L'orientamento nel curriculum è previsto a partire dalla scuola dell'infanzia con la scoperta del sè, prosegue nella scuola primaria e nella scuola secondaria fino all'orientamento alla scelta della scuola secondaria superiore. La scuola monitora quanti studenti in percentuale seguono il consiglio orientativo. La scuola dispone di un consiglio orientativo che coinvolge il docente, lo studente e la famiglia.	La scuola fatica a coinvolgere le famiglie anche se organizza specifici incontri sia con i docenti sia con esperti del settore. Sono diminuiti, in questo ultimo anno, le opportunità di formazione con esperti esterni per mancanza di fondi destinati all'Orientamento.(Fondi esterni)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha costruito un percorso di orientamento ampiamente supportato da una rete di scuole e di agenzie formative,. La scuola utilizza un modello che prevede il confronto tra il Consiglio di classe, la famiglia e l'alunno.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità sono definite chiaramente all'interno della comunità scolastica. Sono rese note alle famiglie e al territorio attraverso la pubblicazione del Ptof sul sito della scuola e del patto formativo sul diario d'Istituto. La scuola ha promosso e continua a promuovere attività con gli alunni che coinvolgono direttamente le famiglie e la comunità locale attivandosi per legare la scuola al territorio.	Nonostante missione e priorità siano definite chiaramente e condivise a livello teorico, occorre ulteriormente ampliare la condivisione di strategie per far sì che tutti possano tradurle nella pratica didattica quotidiana. Su questo punto occorre continuare la formazione.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso la progettazione che viene costantemente monitorata in incontri di verifica concordati. La scuola secondaria continua e migliora le prove di verifica a classi parallele nelle varie discipline. La scuola attua un piano di verifica attraverso l'osservazione degli alunni rendicontata nei consigli di classe e la verifica di competenze trasversali che possono essere acquisite anche nel contesto extra scolastico ai fini di riorientare gli obiettivi. Nell'attuale anno scolastico le prove comuni standardizzate hanno riguardo tutte le classi della Scuola Primaria (come da Piano di miglioramento predisposto). Sul sito esiste uno spazio riservato alla condivisione tra docenti delle prove comuni effettuate nell'arco dei tre anni con gli esiti in centesimi e relative griglie di confronto. Vengono monitorate altresì le medie delle valutazioni intermedie e finali presenti sui documenti di valutazione.	Occorre ancora perfezionare gli strumenti utilizzati nel monitoraggio delle attività. In base alle analisi degli esiti nell'anno scolastico, si rimarca la necessità di articolare prove sempre più mirate ad una trasparente valutazione delle competenze.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una divisione dei compiti. L'assegnazione degli stessi viene effettuata tenendo conto delle disponibilità personali, attitudini e competenze individuate. Il criterio è stabilito sia per il personale docente che per il personale ATA. E' documentato sul sito un organigramma di facile lettura che rende trasparente all'esterno gli incarichi.	La presenza di piccoli plessi distanti tra loro e dalla sede centrale rende insufficiente il numero dei Collaboratori Scolastici.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte educative adottate sono coerenti al PTOF e le spese si concentrano sulle tematiche prioritarie. La scuola partecipa attivamente a bandi di Fondazioni e a PON europei con esiti positivi che hanno permesso di ampliare l'offerta formativa nell'ambito dell'innovazione didattica e nell'utilizzo delle TIC nella pratica quotidiana.	L'esito dei progetti e i relativi finanziamenti arrivano in corso d'anno rendendo necessaria una continua riprogettazione con modifica del cronoprogramma. Si segnala la difficoltà della gestione e della rendicontazione dei progetti Pon.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto, pur presentando margini di miglioramento, si riconosce nel profilo positivo.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto organizza annualmente corsi di formazione per tutti i docenti, sulla base delle esigenze espresse dal collegio dei docenti. Numerosi docenti partecipano autonomamente a progetti formativi promossi da altre scuole o da agenzie del territorio. In questi casi è prevista condivisione che determina una ricaduta su parte dei colleghi. Nell'anno corrente la formazione è stata particolarmente curata e gradita dai docenti. La formazione è stata attivata per tutti gli ordini e i segmenti scolastici. La formazione è continuata nel triennio con ampio coinvolgimento dei docenti. Le buone prassi sono attuate dalla maggior parte dei docenti Il personale ATA ha partecipato a corsi di formazione in rete e online	I docenti sono coinvolti nella formazione, ma non sempre si riscontra l'effettiva messa in pratica delle buone prassi da parte di tutti. Ciò è anche dovuto all'instabilità "fisiologica" del personale docente.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze del personale sono raccolte e valorizzate. La scuola è accreditata come sede di accoglienza per tirocinanti che frequentano la facoltà di scienze della formazione e per docenti che conseguono abilitazioni disciplinari. La scuola accoglie anche gli studenti delle scuole Secondarie di Secondo grado per Stage formativi. In questo anno scolastico sono stati raccolti i curricula dei docenti.	I curricula sono stati raccolti nel corrente anno scolastico, ma non sono ancora stati tutti accuratamente tabulati.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola propone ai docenti gruppi di lavoro su curricolo, continuità e valutazione, con modalità organizzative diverse: gruppi per classi parallele, dipartimenti, commissioni. Sul sito della scuola vengono condivise le attività didattiche più innovative. A conclusione di ogni anno scolastico, le giornate di "Scuola aperta" consentono la condivisione delle esperienze didattiche, la valorizzazione del lavoro degli alunni, l'apertura al territorio. I numerosi spettacoli offerti all'utenza come resoconto delle attività didattiche sono stati particolarmente graditi. La scuola ha creato un gruppo teatrale e un coro d'Istituto. In particolare nel corrente anno la scuola ha portato sul territorio, in maniera visibile, le esperienze più significative tratte dai progetti. Sono stati coinvolti nell'esperienza tutti gli ordini di scuola.	La condivisione di strumenti e di materiali prodotti non è ancora sufficientemente adeguata, anche se emerge la volontà e la consapevolezza della necessità di miglioramento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola incentiva lo scambio e il confronto tra i docenti. Le esperienze più significative sono state portate sul territorio coinvolgendo attivamente tutta la cittadinanza. Esiste la volontà di condividere materiali didattici; il sito ha subito un restyling per offrire una immediata e chiara documentazione all'utenza.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola stipula accordi di rete e protocolli di intesa con soggetti pubblici e privati per migliorare il suo piano di offerta formativa. La scuola si avvale di esperti presenti sul territorio che gratuitamente hanno offerto la loro qualificata collaborazione. Ciò ha consentito percorsi formativi integrati tra alunno docente ed esperto. In particolare la scuola ha formalizzato accordi di rete con: - h rete (inclusione con ampia formazione) -Co-Building (relazione in classe e gestione di conflitti) Progetto pluriennale con formazione e attività di ricaduta sulle classi. - Tutti insieme per la matematica : progetto in rete per la formazione - Io Continuo : progetto in rete sull' Orientamento. (formazione, ricaduta, monitoraggio) - Bibloh : progetto per la biblioteca multimediale. Protocolli di intesa con biblioteche civiche, archivio, pro-loco, ragazzi del roero e Canale ecologia, centro PIN Bevione. Tra gli scopi la conoscenza del territorio, l'inclusione e l'ampliamento dell'offerta formativa	La scuola ha ampliato le attività sul territorio, ma ha ancora ampi spazi di coinvolgimento.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono presenti interventi e progetti rivolti ai genitori. Il coinvolgimento delle famiglie avviene anche in forma indiretta tramite i rappresentanti del Consiglio d'Istituto e dei Consigli di classe nei colloqui formali ed informali e nella possibilità di accedere ad uno sportello psicologico interno alla scuola. E' presente la possibilità per le famiglie di essere informate attraverso il sito della scuola e attraverso il diario d'Istituto. Sono stati attuati più progetti di educazione alla cittadinanza che hanno coinvolto positivamente le famiglie. Ad esempio, il coro di Istituto si sta rivelando anche un positivo momento di aggregazione tra scuola e famiglia. Si è attivato uno stretto legame con i servizi sociali del territorio e con gli Enti di volontariato. Da quest'anno è iniziato un progetto "A scuola con i genitori" per ora molto ben partecipato	Si rilevano ancora difficoltà nel coinvolgere famiglie con particolari esigenze. Si segnala la difficoltà di operare su un territorio che ha ormai perso le caratteristiche del paese e si configura sempre più come la periferia di una grande città.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola tenta di coinvolgere i genitori a partecipare alle varie iniziative, raccoglie idee e suggerimenti. Privilegia momenti di confronto per promuovere le politiche formative con i soggetti presenti sul territorio. Il livello di partecipazione si sta positivamente incrementando

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Definire un protocollo di prove oggettive strutturate per classi parallele in Italiano, Matematica, Inglese.	Riduzione della variabilità tra le classi. Nelle discipline la differenza dei voti nella media di classi parallele deve essere < di 1/10
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Promuovere le competenze sociali di cittadinanza attiva e digitale	Ci si propone che nel triennio il curricolo verticale di cittadinanza entri trasversalmente nel curricolo disciplinare di tutte le classi.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le prove standardizzate sono state testate, vanno perfezionate ed è in via di costruzione il protocollo di valutazione. Gli interventi didattici specifici, a seguito della valutazione degli studenti, vanno regolamentati con azioni condivise. La scuola è stata scelta da un progetto della Fondazione SAn Paolo "Scuolainsieme" per un supporto alle attività di miglioramento. La scuola si sta attivando per migliorare le competenze digitali ed ha investito sia sulla formazione. Ogni classe ha attivato progetti di cittadinanza e il curricolo è in via di definizione, ma può avvalersi anche del lavoro già svolto e condito nelle classi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Analisi delle competenze di italiano, matematica e inglese nelle classi ponte, estendibile a tutte le classi.
		Costruzione delle prove per le classi parallele nelle classi indicate, somministrazione esame dei risultati e creazione di una banca dati.
		Costruzioni di prove omologhe nei tre ordini di scuola. Somministrazione, esame dei risultati e creazione della banca dati dell'Istituto.

		Costruzione di curriculum di cittadinanza attiva trasversale a tutte le discipline e verticale in continuità nei tre ordini di scuola dell'Istituto.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le azioni previste nell'area di processo, attraverso una ricerca-azione, permettono un reale confronto finalizzato ad una progettazione comune per migliorare gli apprendimenti degli studenti e le competenze di cittadinanza.